



STRUTTURA PROPONENTE	<i>Direzione:</i> POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI <i>Area:</i>
Prot. n. _____ del _____ OGGETTO: Schema di deliberazione concernente: Approvazione del Piano di Gestione dei Rifiuti della Regione Lazio Linee Strategiche.	
ASSESSORATO PROPONENTE	POLITICHE ABITATIVE, URBANISTICA, CICLO DEI RIFIUTI E IMPIANTI DI TRATTAM., SMALTIMENTO E RECUPERO
DI CONCERTO	_____ _____ _____ _____ IL DIRETTORE
ALL'ESAME PREVENTIVO COMM.NE CONS.RE <input type="checkbox"/>	
COMMISSIONE CONSILIARE: Data dell' esame: con osservazioni <input type="checkbox"/> senza osservazioni <input type="checkbox"/>	VISTO PER COPERTURA FINANZIARIA: <input type="checkbox"/> IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE Bilancio, Governo Societario, Demanio e Patrimonio _____
SEGRETERIA DELLA GIUNTA	Data di ricezione: 30/01/2019 prot. 45
ISTRUTTORIA: _____ _____ _____ _____	
_____ IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	_____ IL DIRIGENTE COMPETENTE

OGGETTO: Approvazione del Piano di Gestione dei Rifiuti della Regione Lazio Linee Strategiche.

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta dell'Assessore alle Politiche Abitative, Urbanistica, Ciclo dei rifiuti e impianti di trattamento smaltimento e recupero,

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n.6 “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale” e ss.mm.ii.;

VISTO il Regolamento Regionale del 06 settembre 2002 n. 1 “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale” e ss.mm.ii.;

VISTA la Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio dell'Unione europea 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti;

VISTA la Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio dell'Unione europea 2008/98/Ce del 19 novembre 2008 “Direttiva relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive”, pubblicata sulla GUUE del 22 novembre 2008, n. L 312 e la gerarchia prevista nella gestione dei rifiuti secondo le seguenti priorità di intervento:

- Riduzione a monte dei rifiuti (prevenzione e ecodesign);
- Riutilizzo;
- Riciclo sottoforma di materia;
- Recupero sotto forma di energia elettrica e/o termica;
- Smaltimento in discarica;

VISTA la direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'Unione europea 2008/1/Ce del 15 gennaio 2008, concernente la prevenzione e la riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC);

VISTE le nuove direttive contenute nel pacchetto UE sull'economia circolare, pubblicate nella GUUE del 14.06.2018 e che prevedono la modifica di sei Direttive europee e riformano l'economia circolare:

- Direttiva (UE) 2018/849 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 maggio 2018, che modifica le direttive 2000/53/CE relativa ai veicoli fuori uso, 2006/66/CE relativa a pile e accumulatori e ai rifiuti di pile e accumulatori e 2012/19/UE sui rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche;
- Direttiva (UE) 2018/850 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 maggio 2018, che modifica la direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti;
- Direttiva (UE) 2018/851 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 maggio 2018, che modifica la direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti;
- Direttiva (UE) 2018/852 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 maggio 2018, che modifica la direttiva 94/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio.

VISTO il D.Lgs.36/2003 del 13/01/2003, “Attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche dei rifiuti”;

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. concernente “Norme in materia ambientale” e s.m.i., ed in particolare:

- l'art.199 che detta disposizioni in materia di Piani regionali e stabilisce che le Regioni predispongono e adottano piani regionali di gestione dei rifiuti;
- l'art. 197 che al comma 1 lett. d) stabilisce tra le competenze assegnate alle province sulla gestione dei rifiuti *“l'individuazione, sulla base delle previsioni del piano territoriale di coordinamento di cui all'articolo 20, comma 2, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, ove già adottato, e delle previsioni di cui all'articolo 199, comma 3, lettere d) e h), nonché sentiti l'Autorità d'ambito ed i comuni, delle zone idonee alla localizzazione degli impianti di smaltimento dei rifiuti, nonché delle zone non idonee alla localizzazione di impianti di recupero e di smaltimento dei rifiuti.”*,

VISTO il D.M. 29 gennaio 2007 *“Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili in materia di gestione dei rifiuti, per le attività elencate nell'allegato I del D. Lgs. 18 febbraio 2005, n. 59.”*;

VISTA la L. 28/12/2015, n. 221 *“Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali”*;

VISTO il D.P.C.M. 07/03/2016 *“Misure per la realizzazione di un sistema adeguato e integrato di gestione della frazione organica dei rifiuti urbani, ricognizione dell'offerta esistente ed individuazione del fabbisogno residuo di impianti di recupero della frazione organica di rifiuti urbani raccolta in maniera differenziata, articolato per regioni”*;

VISTA la Circolare del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. n. 4635 del 23/03/2018, concernente *“Linee d'indirizzo per la corretta attuazione dell'art. 199 del decreto legislativo n. 152/06 relativo ai Piani Regionali di gestione dei rifiuti”*;

VISTO il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 267 del 08/08/2018 che al fine di rafforzare il dialogo interistituzionale e assicurare la migliore collaborazione tra i differenti livelli di governo per l'individuazione e la risoluzione delle problematiche connesse al sistema impiantistico per la gestione e il trattamento dei rifiuti urbani nel territorio delle Città Metropolitane di Roma Capitale, istituisce, presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, una Cabina di regia per la sostenibilità del ciclo dei rifiuti;

VISTA la Legge Regionale n. 27/1998 *“Disciplina regionale della gestione dei rifiuti”* e s.m.i.;

VISTO il Piano di Gestione dei Rifiuti nella Regione Lazio e relativo Rapporto Ambientale, approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 14 del 18 gennaio 2012, ai sensi dell'Art. 7, c.1 della Legge Regionale n. 27/1998;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 34 del 26 gennaio 2012 con la quale sono state approvate le Prime linee guida per la gestione della filiera di riciclaggio, recupero e smaltimento dei rifiuti inerti nella Regione Lazio;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 162 del 13 aprile 2012 con la quale sono state approvate le Linee guida per la gestione delle Raccolte Differenziate dei rifiuti urbani nella Regione Lazio;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 199 del 22/4/2016 recante *“Piano regionale dei rifiuti di cui alla Deliberazione di Consiglio 18 gennaio 2012, n. 14 così come modificato dalla Deliberazione di Consiglio 24 luglio 2013, n. 8 – Approvazione “Determinazione del fabbisogno”*;

VISTA la proposta di Deliberazione del Consiglio Regionale n. 23 del 21/06/2018 recante ad oggetto: *“Legge 27 dicembre 2013 n. 147 – Legge Regionale 9 luglio 1998, n. 27 “Disciplina regionale della gestione dei rifiuti” – Approvazione delle “Linee guida regionali per l'applicazione della tariffazione puntuale da parte dei Comuni”*;

ATTESO che la Regione Lazio ha necessità procedere all'aggiornamento del Piano di Gestione dei

Rifiuti della Regione Lazio, approvato con D.C.R. n.14 del 18 gennaio 2012, comprensivo del Rapporto Ambientale, al fine di dotarsi di uno strumento di pianificazione aggiornato ed adeguato al mutato quadro normativo europeo, ai mutamenti economici, sociali e tecnologici, tenuto conto dei dati aggiornati sulla produzione dei rifiuti e del fabbisogno impiantistico all'interno dei cinque ambiti territoriali ottimali (ATO);

CONSIDERATO che il Piano di Gestione dei rifiuti concorre all'attuazione dei programmi comunitari di sviluppo sostenibile, rappresenta lo strumento di programmazione attraverso il quale Regione Lazio definisce in maniera integrata le politiche in materia di prevenzione, riciclo, recupero e smaltimento dei rifiuti, nonché di gestione dei siti inquinati da bonificare;

TENUTO CONTO che gli obiettivi strategici perseguiti dal cd. Pacchetto di Economia circolare pongono al centro il rafforzamento della gerarchia di rifiuti, individuando quale priorità la prevenzione della creazione dei rifiuti, in secondo luogo la riparazione e riciclo degli stessi, ed infine il recupero energetico;

ATTESO che il nuovo Piano di Gestione dei Rifiuti si rende necessario per soddisfare le necessità di trattamento nella gestione dei rifiuti urbani nella Regione Lazio e dovrà fornire una attuale rappresentazione dell'intero ciclo dei rifiuti, dalla produzione alla reimmissione come materiali sul mercato o allo smaltimento finale, e del necessario fabbisogno impiantistico, tenuto conto degli obiettivi di medio e lungo periodo;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 614 del 26/10/2018, con la quale sono state date indicazioni per la riconversione del sito di Colleferro, trasformando l'attuale impiantistica di termovalorizzazione in altra tipologia impiantistica, conforme ai principi dell'economia circolare, che persegua obiettivi di recupero di materia, prevedendo la costruzione di un compound industriale capace di ricevere e trattare i rifiuti urbani e nello specifico sia la frazione organica stabilizzata sia gli scarti non combustibili per trasformarle in materie prime seconde (MPS), sottoprodotti e prodotti con rilascio «rifiuti zero», che incorpori tutte le migliori BAT (Best Available Techniques) e BRef (Best References) dell'Unione Europea, proponendosi come riferimento internazionale per la rigenerazione di materia ottenuta dai rifiuti urbani;

CONSIDERATO che tale nuovo progetto industriale consentirà una collocazione più idonea di tali nuovi impianti nel Piano regionale per la gestione dei rifiuti urbani della Regione Lazio, consentendo in tal modo di fornire una efficace risposta alla principale debolezza del ciclo dei rifiuti urbani laziali, ovvero l'individuazione di adeguati impianti di smaltimento degli scarti provenienti dal trattamento dei rifiuti urbani indifferenziati prodotti da Roma Capitale, attualmente tutti destinati ad impianti di smaltimento fuori dal territorio capitolino, con costi estremamente sostenuti;

DATO ATTO delle politiche di prevenzione e riduzione dei rifiuti, già attivate sul territorio regionale ed in particolare:

- la programmazione di risorse finanziarie per la realizzazione di progetti riguardanti la pianificazione della gestione dei rifiuti e lo sviluppo delle raccolte differenziate di cui alla D.G.R. 319 del 21 giugno 2018 avente ad oggetto: "Programmazione delle risorse finanziarie stanziato sul bilancio regionale - cap. E31900 macroaggregato 09.03.1.04.01.02, esercizio finanziario 2018 per la raccolta differenziata dei rifiuti.";
- l'accordo per il recupero dei rifiuti plastici in mare di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 352 del 3/7/2018, avente ad oggetto: "Approvazione del "Protocollo di intesa per la gestione degli imballaggi in Plastica";
- l'attuazione del Green Manager di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 554 del 2/10/2018, avente ad oggetto: "Approvazione del progetto per la formazione di green manager, per la gestione dell'elenco certificato e la creazione di un marchio ambientale -

Programmazione delle risorse finanziarie stanziata sul bilancio regionale - cap. E31900, esercizio finanziario 2018”;

- l’approvazione delle Linee Guida del programma “Regione Lazio Plastic Free” di cui alle Deliberazioni di Giunta Regionale n 702 del 20/11/2018 e n. 749 del 30/11/2018;
- le misure di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 767 del 04/12/2018, avente ad oggetto: “D.G.R. 319/2018 – Programmazione delle risorse finanziarie stanziata sul bilancio regionale - Bando a favore delle Università e degli Istituti Scolastici di II grado pubblici del Lazio per la concessione dei contributi finanziari per la realizzazione di progetti “Plastic Free” - Approvazione criteri.”;

CONSIDERATO che il D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i., nella Parte II detta disposizioni in materia di procedure per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS), in particolare, l’articolo 4 (comma 4, lettera a), stabilisce che: *“la valutazione ambientale di piani e programmi che possono aver impatto significativo sull’ambiente ha la finalità di garantire un elevato livello di protezione dell’ambiente e contribuire all’integrazione di considerazioni ambientali all’atto dell’elaborazione, dell’adozione e approvazione di detti piani e programmi assicurando che siano coerenti e contribuiscano alle condizioni per uno sviluppo sostenibile”*;

CONSIDERATO che l’aggiornamento del Piano di gestione dei rifiuti, rientra nell’ambito di applicazione della Parte II del D. Lgs. 152/06 e s.m.i., così come definito dal comma 2, lettere a) e b), dell’art. 6 e che pertanto risulta necessario avviare la procedura di Valutazione Ambientale Strategica che costituisce “parte integrante del procedimento di adozione ed approvazione” del piano, così come previsto dall’art. 11, comma 5, del D.Lgs. 152/06;

CONSIDERATO necessario approvare un documento di indirizzo per il Piano di gestione dei rifiuti della Regione Lazio, relativo all’arco temporale 2019-2025, che definisce gli obiettivi strategici generali, l’analisi dei dati relativi alla produzione e alla gestione dei rifiuti urbani nel Lazio, gli obiettivi di raccolta differenziata dal 2019 al 2025 e la valutazione del fabbisogno impiantistico a nei cinque ATO, la localizzazione degli impianti di trattamento e di smaltimento finale rifiuti e le azioni da attuare nel medio termine per il raggiungimento degli obiettivi di Piano;

RITENUTO, pertanto, di approvare il sopracitato documento denominato “Piano di Gestione dei Rifiuti della Regione Lazio Linee Strategiche”, allegato al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale e suoi allegati anch’essi parte integrante e sostanziale:

- Allegato I: Città Metropolitana di Roma - "Analisi preliminare delle aree non interessate da fattori escludenti/condizionanti definiti dal Piano regionale dei Rifiuti (DCR 14/2012 e ss.mm.ii.) ai fini dell'individuazione di aree idonee alla realizzazione di tutte le tipologie di impianti di trattamento (escluse discariche)"
- Allegato 2: Città Metropolitana di Roma - "Analisi preliminare delle aree non interessate da fattori escludenti/condizionanti definiti dal Piano regionale dei Rifiuti (DCR 14/2012 e ss.mm.ii.) ai fini dell'individuazione di aree idonee alla realizzazione di impianti di smaltimento finale"
- Allegato 3: Provincia di Latina - “Analisi preliminare delle aree non interessate da fattori escludenti/condizionanti definiti dal Piano regionale dei Rifiuti (DCR 14/2012 e ss.mm.ii.) ai fini dell'individuazione di aree idonee alla realizzazione di impianti di smaltimento finale”
- Allegato 4: Provincia di Latina - “Analisi preliminare delle aree non interessate da fattori escludenti/condizionanti definiti dal Piano regionale dei Rifiuti (DCR 14/2012 e ss.mm.ii.) ai fini dell'individuazione di aree idonee alla realizzazione

di tutte le tipologie di impianti di trattamento (escluse discariche)”

- Allegato 5: Provincia di Latina - “Analisi preliminare delle aree interessate da fattori escludenti/condizionanti definiti dal Piano regionale dei Rifiuti (DCR 14/2012 e ss.mm.ii.) ai fini dell'individuazione di aree idonee alla realizzazione di impianti di smaltimento finale”
- Allegato 6: Provincia di Latina - “Analisi preliminare delle aree interessate da fattori escludenti/condizionanti definiti dal Piano regionale dei Rifiuti (DCR 14/2012 e ss.mm.ii.) ai fini dell'individuazione di aree idonee alla realizzazione di tutte le tipologie di impianti di trattamento (escluse discariche)”

D E L I B E R A

Per le motivazioni di cui in premessa che si intendono integralmente richiamate,

1. di approvare il sopracitato documento denominato “Piano di Gestione dei Rifiuti della Regione Lazio Linee Strategiche”, allegato al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale e suoi allegati anch’essi parte integrante e sostanziale:
 - Allegato I: Città Metropolitana di Roma - "Analisi preliminare delle aree non interessate da fattori escludenti/condizionanti definiti dal Piano regionale dei Rifiuti (DCR 14/2012 e ss.mm.ii.) ai fini dell'individuazione di aree idonee alla realizzazione di tutte le tipologie di impianti di trattamento (escluse discariche)"
 - Allegato 2: Città Metropolitana di Roma - "Analisi preliminare delle aree non interessate da fattori escludenti/condizionanti definiti dal Piano regionale dei Rifiuti (DCR 14/2012 e ss.mm.ii.) ai fini dell'individuazione di aree idonee alla realizzazione di impianti di smaltimento finale"
 - Allegato 3: Provincia di Latina - “Analisi preliminare delle aree non interessate da fattori escludenti/condizionanti definiti dal Piano regionale dei Rifiuti (DCR 14/2012 e ss.mm.ii.) ai fini dell'individuazione di aree idonee alla realizzazione di impianti di smaltimento finale”
 - Allegato 4: Provincia di Latina - “Analisi preliminare delle aree non interessate da fattori escludenti/condizionanti definiti dal Piano regionale dei Rifiuti (DCR 14/2012 e ss.mm.ii.) ai fini dell'individuazione di aree idonee alla realizzazione di tutte le tipologie di impianti di trattamento (escluse discariche)”
 - Allegato 5: Provincia di Latina - “Analisi preliminare delle aree interessate da fattori escludenti/condizionanti definiti dal Piano regionale dei Rifiuti (DCR 14/2012 e ss.mm.ii.) ai fini dell'individuazione di aree idonee alla realizzazione di impianti di smaltimento finale”
 - Allegato 6: Provincia di Latina - “Analisi preliminare delle aree interessate da fattori escludenti/condizionanti definiti dal Piano regionale dei Rifiuti (DCR 14/2012 e ss.mm.ii.) ai fini dell'individuazione di aree idonee alla realizzazione di tutte le tipologie di impianti di trattamento (escluse discariche)”
2. di dare mandato al Direttore della Direzione Regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti di provvedere all’avvio della procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) ex art. 13 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. presso l’Autorità competente in materia di VAS, sulla

base di quanto indicato nel “Piano di Gestione dei Rifiuti della Regione Lazio Linee Strategiche” di cui al punto 1.

La presente deliberazione non comporta oneri a carico del bilancio regionale.

Il presente atto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito internet www.regione.lazio.it.